

“Aumentano gli stranieri e la famiglia si restringe. Le coppie fanno meno figli

Segue dalla prima

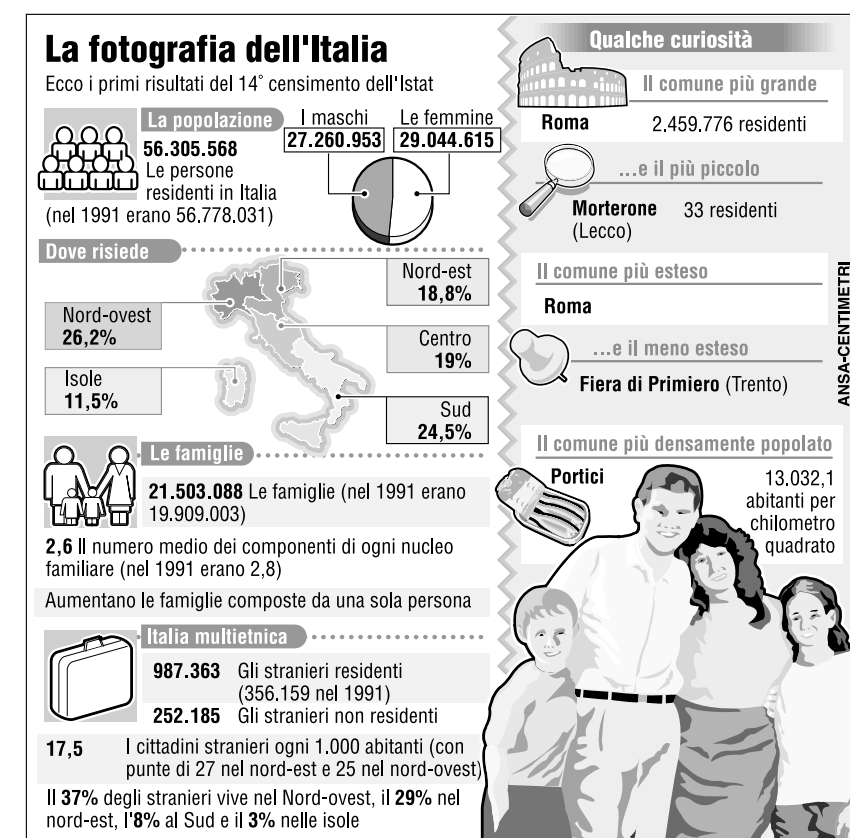
Secondo i primi dati resi noti dall'Istituto nazionale di Statistica, per quelli definitivi bisognerà infatti attendere ancora mesi, la popolazione italiana è ferma a 56.305.568 con una piccola flessione rispetto ai dati rivelati nel 1991 dal precedente censimento, quando gli italiani registrati erano 56.778.031.

Della popolazione censita dall'Istat sul finire dello scorso anno il 26,2% risiede nell'Italia nord occidentale, contro il 18,8% dell'Italia nord orientale, il 19% di quella centrale, il 24,5% del meridione ed il restante 11,5% delle isole.

A dimostrare poi la sostanziale stabilità della popolazione ci sono anche i dati relativi ai comuni, secondo cui oltre il 40% di essi ha registrato un incremento o un decremento del numero dei residenti non superiore al 5%. Gli incrementi si sono registrati più frequentemente al nord mentre la diminuzione della popolazione si è verificata soprattutto al sud e nelle isole.

Ma l'Italia, secondo le rivelazioni dell'Istat, si conferma ancora una volta un paese "rosa". Degli oltre 56 milioni che popolano il Paese, infatti, il 51,6% (29.044.615) è rappresentato dalle donne, contro il 48,4% degli uomini (27.260.953). Questo primato, però, secondo gli analisti è destinato a scomparire e magari a rovesciarsi già nel prossimo censimento.

«Le donne che oggi hanno 80 anni - ha spiegato il presidente dell'Istat Luigi Biggeri - hanno fatto un tipo di vita particolare, non avevano stress, non fumava-



Fuga dalla città: l'italiano scopre la campagna

Gli italiani preferiscono i piccoli comuni: scappano dai grandi centri urbani e si rifugiano nei centri tra i 5mila e i 20mila abitanti. È la tendenza che emerge dalle prime anticipazioni del censimento 2001 della popolazione italiana. La variazione del numero degli abitanti è infatti strettamente legata alla dimensione demografica dei comuni: il 70% di quelli compresi tra i 5mila e i 20mila abitanti hanno visto aumentare la popolazione, mentre i centri urbani con più di centomila abitanti hanno fatto segnare le perdite più alte. Chi scappa dalla città, si sposta nell'immediato hinterland: tutti i grandi centri sono infatti contornati da piccoli comuni che hanno visto aumentare sensibilmente il numero degli abitanti, confermando il rafforzamento delle cosiddette cinture urbane. Una tendenza che conferma la ripartizione della popolazione: la maggior parte degli italiani (il 29,8%) vive nei comuni compresi tra 5mila e 20mila abitanti, il 28,5% vive nei comuni tra 20mila e 100mila, il 22,9% nei centri con più di 100mila abitanti. Nei comuni con meno di 5mila abitanti, invece, vive invece appena il 18,8% della popolazione.

La rivincita dei maschi: saranno sempre di più

L'Italia non cresce: da dieci anni siamo sempre 56 milioni. Un paese rosa, ma la tendenza è cambiata

Roma è la città più popolosa Morterone la più piccola

È Roma la città italiana con il maggior numero di abitanti, mentre Morterone, in provincia di Lecco, è quella meno «affollata». Lo rivelano i dati provvisori del censimento dell'Istat realizzato sul finire del 2001. Nella capitale risiedono 2.459.776 persone mentre Morterone conta solo 33 residenti. Un record di cui, alle pendici del Resegone, vanno fieri. «Il primato negativo di abitanti? Ne andiamo orgogliosi - sostiene Giampietro Redaelli, vice del sindaco Palmino Invernizzi - In fondo è la sola occasione che abbiamo di sentir parlare di que-

sto paese». Insomma un record che però sarebbero anche ben disposti a perdere. «Stiamo facendo l'impossibile per favorire un ritorno di gente - sostiene Redaelli - Stiamo realizzando vie intere, ricollegando frazioni dimenticate, realizzando strade. È difficile, ma ci stiamo muovendo». A Roma, inoltre, spetta anche il primato di comune più esteso; il meno esteso è Fiera di Primiero, in provincia di Trento. Il comune più densamente popolato, invece, è Portici (13.032,1 abitanti per chilometro quadrato), in provincia di Napoli.

negli ultimi dieci anni è praticamente triplicato. Se infatti nel 1991 erano stati censiti solamente 356mila stranieri residenti, a dieci anni di distanza il loro numero è salito fino a raggiungere quota 987.363 cui si devono aggiungere però i 252.185 non residenti. Un aumento incredibile, un vero boom, che rischia però di trarre in inganno ad una prima semplificata lettura. Sebbene il loro numero sia aumentato considerevolmente nell'ultimo decennio, infatti, la presenza di cittadini stranieri in Italia resta ancora di molto al di sotto della media europea.

Ad ospitare questo milione di cittadini stranieri è soprattutto il nord-ovest, in cui risiedono il 37% di loro, seguito dal nord-est con il 29%. Al sud Italia e nelle isole, invece, vivono rispettivamente l'8 ed il 3% di loro. Ma chi

sono questi stranieri? Secondo i dati dell'Istat, si tratta per la maggior parte di uomini, d'età compresa fra i 15 ed i 44 anni d'età.

Ma fra i dati che emergono dal censimento ce n'è anche un altro che testimonia a chiare tinte come negli anni stiano cambiando i costumi sociali del Bel Paese. In Italia, infatti, negli ultimi dieci anni sono aumentati i nuclei familiari anche se sono sempre più spesso formati da un numero minore di componenti.

A confermarlo ci sono i primi dati dell'Istat secondo cui, al momento della consegna dei questionari, le famiglie italiane erano 21.503.088 contro i 19.909.003 registrati nel 1991.

A cambiare, inoltre, è la composizione della famiglia media italiana. Se infatti il precedente censimento la disegnava composta

da 2,8 persone, oggi a dieci anni di distanza questa cifra si è abbassata a 2,6. Una diminuzione "spalmata" in maniera piuttosto uniforme in tutto il paese, anche se maggiormente accentuata nel nord est, dove dal dopoguerra ad oggi la famiglia media ha visto diminuire i suoi componenti da 4,2 agli attuali 2,5.

I giovani italiani, quindi, continuano a sposarsi e a convivere, ma sempre più raramente mettono al mondo figli. Ad influire su quest'ultimo dato, inoltre, ci sono anche quei nuclei composti da una sola persona; si tratta soprattutto di persone cui è morto il partner che, se da una parte abbassano la media del numero dei componenti, dall'altra dimostrano il progressivo invecchiamento della popolazione.

Massimo Solani

Casa Laurito
ti aspetto Venerdì alle 21 su Stream 1

Florie

P.S. Mi raccomando... già mangiati!

Casa Laurito

La prima trasmissione con un sondaggio interattivo in diretta.

In chiaro su Stream1 tutti i venerdì alle 21,00

CASA LAURITO ha accompagnato con successo su StreamTV il Grande Fratello.

CASA LAURITO torna tutta al femminile.

CASA LAURITO un talk show che fa sorridere, divertire, pensare.

CASA LAURITO argomenti utili e futili dal mondo delle donne.

www.stream.it

PER I POSSESSORI DI RICEVITORE GOLD BOX CH. 301

satellite Hot bird 13° est - frequenza 11842 MHz
polarizzazione Verticale - symbol rate 27500 FEC 3/4

Abbonati al 199-100300

STREAM TV
LA TV DELLE GRANDI PASSIONI